



IL DISEGNO E' DI JACQUELINE DI BLASI 1 A LA PIRA 1

IL SILENZIO DEL PESCE

ORGANO DI INFORMAZIONE I.C. LA PIRA – GENTILUOMO
FONDATA DALLA 2 C LA PIRA 1 NEL A.S. 2017/18

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

GENNAIO 2020

GRANDE ENTUSIASMO PER L'INCONTRO CON NADIA

TERRANOVA. L'importante scrittrice messinese *Nadia Terranova* ha incontrato gli alunni dell'I.C. La Pira Gentiluomo per rispondere alle domande degli studenti riguardanti l'ultima sua opera "Omero è stato qui". (Cont. all'interno servizio di Trentin Angela, Mascali Aurora, Giorgianni Beatrice – 2C)

BELLO E COMMOVENTE LO SPETTACOLO SULLA SHOAH. Al Palacultura di Messina, giorno 27 gennaio si è svolto lo spettacolo " Il giorno della memoria: per non dimenticare. (Cont. all'interno servizio di Trentin Angela, Mascali Aurora, Giorgianni Beatrice – 2C)

DOPO LA MACEDONIA IL DOLCE? NOOOO LA ROMANIA: CONCLUSA CON SUCCESSO LA SECONDA MISSIONE DEL I.C.LA PIRA NEL PROGETTO ERASMUS. LA DELEGAZIONE LAPIRIANA GUIDATA DALLE PROFF. CORRENTI E DONATO. TORNERANNO VAMPIRI? ". (Cont. all'interno servizio di Trentin Angela, Mascali Aurora, Giorgianni Beatrice -2C)

JOSEPH LEVI, RABBINO DELLA COMUNITÀ DI FIRENZE RISPONDE ALLE NOSTRE DOMANDE... ALL'INTERNO L'INTERVISTA

VIENI DA NOI A STUDIARE E... NON TE NE PENTIRAI:
ISTITUTO COMPRENSIVO LA PIRA GENTILUOMO

EDITORIAL – EDITORIAL - EDITORIALE

SUPERADO EL TRAUMA DE LAS VACACIONES DE NAVIDAD, SEGUIMOS CON EL CURSO. ESTE AÑO ESCOLAR ES MUY IMPORTANTE PARA NUESTRO INSTITUTO QUE NOS HA REGALADO YA MUCHAS SATISFACCIONES Y MUCHAS MÁS NOS REGALARÁ.

VAMOS A DAR ALGUNOS EJEMPLOS: LA INAUGURACIÓN DE “BISCONTE” Y EL COMIENZO DEL PROYECTO ERASMUS +. ESTE ÚLTIMO, YA HA VISTO NUESTRA PARTICIPACIÓN EN LA REPÚBLICA DE MACEDONIA DEL NORTE Y MUY PRONTO ¡VAMOS A IR DE VUELTA POR RUMANÍA Y ESPAÑA!

GRACIAS A LA INCANSABLE ACTIVIDAD DE NUESTRA DIRECTORA Y DE LOS PROFESORES, NUESTRO COLEGIO ESTÁ A PUNTO DE CONVERTIRSE EN UN INSTITUTO MUY IMPORTANTE DE LA PROVINCIA DE MESSINA. UN ESFUERZO MÁS DEBEMOS HACERLO NOSOTROS LOS ALUMNOS, NO SOLAMENTE ESTUDIANDO, SINO ESTANDO ORGULLOSO DE NUESTRA PROCEDENCIA: EL VALLE DE CAMARO, MUY RICO DE HISTORIA.

¿PARA QUÉ ESTAR ORGULLOSOS? PRIMERO, PORQUE LA FUNDADORA DE LA CIUDAD, SEGÚN UNA LEYENDA, FUE UNA HERMOSA “CAMMAROTA” DE NOMBRE MATA. ADEMÁS, EL ESCULTOR ANGELO MONTORSOLI, EN SU OBRA MAESTRA – LA FUENTE DE ORIÓN (1553) QUE SE ENCUENTRA EN LA PLAZA DE LA CATEDRAL - ENTRE LOS RÍOS MÁS IMPORTANTES COMO EL NILO, EL TÍBER Y EL EBRO REPRESENTA NUESTRO CAMARO. MIMMA INGEGNOSI (1910-1982) FUE UNA DE LAS MAESTRAS MODISTAS MÁS RELAVANTES DEL SUR DE ITALIA, CONOCIDA COMO “DOÑA FERRARO”. ELLA VIVIÓ Y ESTUDIÓ DURANTE MUCHOS AÑOS EN CAMARO. EN SUS VIAJES A PARÍS CONOCIÓ A YVES SAINT LAURENT; HOY, DESPUÉS DE CUARENTA AÑOS, SE SIGUE RECORDANDO EN ALGUNAS MANIFESTACIONES DE MODA. SUS PRENDAS SE CONSERVAN EN UN MUSEO. ELLA ESTABA MUY ORGULLOSA DE SU PROCEDENCIA. ENTONCES, TODOS TENEMOS QUE ESTAR ORGULLOSOS DE SER DE CAMARO Y CONVENCER A NUESTROS AMIGOS PARA QUE SE INSCRIBAN EN NUESTRA ESCUELA DE INFANCIA, PRIMARIA Y SECUNDARIA... EN ESTE INSTITUTO QUE PERTENECE A LA TIERRA DE CAMARO, ¡TIERRA DE GLORIA Y DE ESPERANZA! (TRAD. DELLA PROF. DONATO STEFANIA)

The shock of the end of Christmas holiday has been overcome and we are facing the turning point of this school year, an important year for our Institute during which we have achieved and we are going to achieve a lot of targets.

We can cite some of them: the opening of “Bisconte” and the beginning of the Erasmus plus project thanks to which we have already visited Macedonia and we are visiting other countries such as Romania and Spain.

Our Headteacher with the help of all the teachers is working hard so that our school is becoming very important in our town. The rest has been done by our students who must be proud of being part of this area – “Camaro”- rich in History.

Why should we be so proud? Because the founder of Messina, whose name was Mata was a beautiful woman from Camaro; Angelo Montorsoli in the Fountain made in 1933 in Piazza Duomo represents the Nile, the Tiber, the Ebro and even Camaro. Mimma Ingegnesi (1910-1912), one of the best tailors in the South of Italy, known as Mrs Ferraro, lived most of her life in Camaro where she studied. During her travels, she met Yves Saint Laurent and today after 40 years, she is still celebrated. The clothes she made are stored in the museum. She was proud of Camaro. So we must be proud of this area and of our Institute, which is part of this territory where there's glory and hope. (TRAD. DELLA PROF. DANIELA CHILLEMÍ)

Superato il trauma del rientro dalla vacanze natalizie ci avviamo verso il giro di boa del corrente anno scolastico, anno molto importante per il nostro I.C., che già ci ha

regalato tante soddisfazioni e tante ce ne darà! Un paio di esempi su tutti, l'inaugurazione di Bisconte e l'avvio del Progetto Erasmus, che ha già visto la nostra partecipazione in Macedonia e ci vedrà in giro per buona parte d'Europa, in paesi quali la Romania e la Spagna! Grazie all'attività instancabile della Preside e dei Docenti tutti, la nostra scuola sta diventando una scuola importante nella Provincia di Messina. Il resto lo dobbiamo mettere noi studenti, non solo con lo studio ma con l'orgoglio di essere della valle del Camaro, ricca di storia. Perché bisogna essere orgogliosi? Alcuni esempi: la fondatrice di Messina secondo la leggenda fu la bellissima cammarota Mata; Angelo Montorsoli nella Fontana di Orione a Piazza Duomo eseguita nel 1533, tra i fiumi più importanti raffigura il Nilo, il Tevere, l'Ebro e il... Camaro. Mimma Ingegnosi (1910 – 1982) una delle Maestre sarte più importanti del meridione d'Italia, conosciuta come Madama Ferraro che ha vissuto buona parte della sua vita a Camaro dove ha anche studiato. Lei nei suoi viaggi a Parigi strinse legami di amicizia con Yves Saint Lauren e oggi a distanza di quarant'anni in città ancora si fanno manifestazioni che la ricordano. Per la cronaca i suoi vestiti sono conservati in un museo. Lei era orgogliosa di essere di Camaro. Quindi tutti noi dobbiamo essere orgogliosi di essere di Camaro, convincere i nostri amici ad iscriversi nella nostra scuola dell'infanzia, elementare e media, scuola che appartiene alla nostra terra di Camaro, terra di gloria e di speranza! (DEL PROF. CARMELO FERRARO)

I CONSIGLI DI BEATRICE...

Top Ten Compagni di Scuola

a cura di Beatrice Scibilia 2 C

Oggi affronteremo un argomento che riguarda tutti gli studenti: i vari tipi di compagni di classe che si possono trovare in ogni scuola. A me è capitato di osservare che esistono queste tipologie che sto per descrivervi mettendole in ordine dal meno al più comune.

N° 10: L'INVISIBILE

È colui che non viene quasi mai a scuola ed anche quando viene è come se non ci fosse perchè non fa proprio niente.

N° 9: IL DORMIGLIONE

Si tratta di quello che si annoia sempre durante le lezioni e, perciò, finisce spesso per sonnecchiare.

N° 8: IL MAGO

È il compagno che non studia e non s'impegna in niente ma, nonostante ciò, con i suoi trucchi riesce a passarla liscia ed evitare la bocciatura.

N° 7: LO SPIFFERAI

Ovvero quello che spiffera tutto perchè è un pettegolo, uno che sa tutto di tutti e non sa mantenere i segreti.

N° 6: LA CATASTROFE

Questo tipo di compagno si manifesta soprattutto nelle ore di educazione fisica. È colui che nessuno vuole in squadra perchè porta alla sconfitta sicura.

N°5: IL BENEFATTORE

È quel tipo che prima del primo giorno di scuola, passa i compiti a chi non li ha svolti durante le vacanze.

N° 4: IL SUPEREROE

È il compagno che studia sempre e che si offre volontario per le interrogazioni.

N° 3: IL TROVATORE

Un "simpatico" sfruttatore che non porta con sè materiale scolastico o merende e chiede sempre le cose agli altri, riuscendo a procurarsi tutto ciò che gli occorre.

N°2: L'INTRATTENITORE

Quello che ama fare battute, balletti e scherzi per divertire i compagni.

N° 1: IL SOCIAL

Non è solo chi usa molto i social network ma quel tipo che conosce tutta la scuola, ha mille amici ed è decisamente molto popolare.

Questa è la mia top 10. In realtà in ognuno di noi studenti si possono presentare anche le caratteristiche di più di una tipologia., ad esempio io mi definirei 50 % "Benefattore" e 50 % "Catastrofe". E voi che tipi siete?

DALLA PRIMA PAGINA: "GRANDE ENTUSIASMO PER L'INCONTRO CON NADIA TERRANOVA."

L'incontro con Nadia Terranova è stato un grande momento di apprendimento e gioia. Questo pomeriggio (martedì 28-1 N.D.R.), sala gremita, l'incontro è iniziato con la presentazione del libro e a seguire la lettura delle poesie dei ragazzi fatte per l'occasione. Dopo sono state poste delle domande all'autrice riguardo il libro "OMERO E' STATO QUI". Successivamente sono stati presentati 2 power point elaborati dagli

alunni delle seconde.

Consecutivamente l'autrice ha firmato i libri, di seguito le alunne Trentin Angela, Mascali Aurora e Giorgianni Beatrice hanno intervistato la sign. DOTT. SSA Bonanzinga, la D.S. PROF. Lo Manto e l'autrice la sig. DOTT.SSA Terranova (l'intervista sarà pubblicata nel nr. di febbraio). E per finire ci sono stati i suoi cari saluti e ringraziamenti!!

DALLA PRIMA PAGINA: "PER NON DIMENTICARE": Alla presenza di autorità politiche, genitori, professori e della D.S. Sig. Luisa Lo Manto si sono alternati sul palco gli alunni del nostro Istituto, mettendo in scena canzoni, poesie, letture e scenette sul grande dramma della

Shoah, che non ha colpito solo il popolo ebraico, ma anche altre intere popolazioni e comunità. Ottima la regia delle professoressa Loteta e Muscarà. La manifestazione è iniziata con l'ascolto del saluto del Rabbino di Firenze Joseph Levi. Dopo l'ascolto del suddetto messaggio sono state lette alcune poesie e brani di alcuni racconti. Dopo, una scena drammatica interpretata da Gabriele Sparicio e Antonio Cambria. In chiusura due canzoni Auschwitz di Guccini e Gam Gam scritta da Elie Botbol, che per la cronaca, riprende il quarto versetto del Salmo 23 e ricorda l'uccisione di circa un milione e mezzo di bambini uccisi dai nazisti. In chiusura i saluti della D.S. Lo Manto, dell'Assessore Trimarchi e della prof. Loteta.
Servizio di Trentin A., Mascali A. , Giorgianni B. – 2C

DOPO LA MACEDONIA IL DOLCE? NOOOO LA ROMANIA Sono quattro i ragazzi dell'istituto Giorgio La Pira indirizzati verso la Romania. "All'inizio mi spaventava l'idea di vivere in un'altra famiglia", diceva una dei quattro!!! Poi rotto il ghiaccio, dai post letti, tutto è filato liscio, si sono stretti rapporti di amicizia, hanno parlato tanto, comunicato, raccontato le proprie esperienze scolastiche e non, con tanto divertimento. Grande esperienza, la nostra scuola allarga sempre di più i propri confini. Nel numero di febbraio ci sarà un ampio articolo dettagliato.

IL RABBINO JOSEPH LEVI: "È SUCCESSO... PUÒ RIACCADERE"

Questo è quello che si desume dalla lunga intervista fatta al Rabbino di Firenze, una persona eccezionale che ha definito interessanti le domande dei nostri studenti...

Domande fatte da :

Silvia Barbera 3A , Alessandro Femminò 3C

Alessandro Mondo 3C ,Giulia Cambria 3C

Gabriella Mangiò 3C, Tita Marco 3C

<p>1. D - La storia degli uomini ci insegna che gli Ebrei sono sempre stati vessati in ogni modo. Non erano il popolo eletto?</p>	<p>R- In qualche modo proprio per quello, si cerca secondo gli insegnamenti della Torah di essere di esempio nel comportamento e non si seguono quei luoghi comuni della società, dei regimi, e uno quindi viene visto con invidia. Inoltre c'è il problema ebraico – cristiano. La lezione è quella che si deve apprezzare la diversità dell'altro. La shoah è il ricordo delle vittime che hanno subito la follia di Hitler</p>
<p>2. D-La Shoah è un ricordo delle vittime che hanno subito del male per follia di Hitler. Questa tragedia è stato un accaduto molto doloroso e significativo</p>	<p>R- Innanzi tutto per l'invidia, invidia che l'uomo non riesce a controllare, poi perché l'impulso della volontà della morte che l'uomo ha, invece di rivolgerla verso se stesso, la rivolge all'altro, al diverso e così lo esclude dalla società.</p>

<p>per il popolo ebraico. Perché l'uomo perseguita e uccide l'altro uomo ancora?</p>	
<p>3. D-Perché gli ebrei venivano trattati come una razza inferiore?</p>	<p>R- E' lo stesso argomento della domanda precedente, aggiungo che c'è un rovesciamento di ruoli, tu fai parte del popolo eletto e non sei niente di che, sei inferiore.</p>
<p>4. D-Perché Hitler non si è alleato agli ebrei per aumentare i guadagni? Poteva fare a meno di quella strage.</p>	<p>R- Hitler comunque poteva fare a meno di quelle stragi, questa è una domanda stereotipata, quel pensiero che con gli ebrei si fanno affari, sono ricchi... sono luoghi comuni. In tutte le comunità ci sono quelli più bravi degli altri... in realtà molti ebrei ammazzati nei campi di concentramento erano poveri, poverissimi, ricchi solo della loro fede. Questi luoghi comuni accennati all'inizio sono da studiare. Dico è successo potrebbe di nuovo succedere.</p>
<p>5. D-Perché gli ebrei non hanno reagito durante la loro prigionia?</p>	<p>R- Che gli Ebrei non hanno reagito, fa parte della storia della Shoah, in quanto il tutto è stato un inganno meditato, studiato, organizzato dai tedeschi, lasciavano un po' di speranza di potersi salvare, facendoli vivere nelle restrizioni per poi ammazzarli.</p>
<p>6. D- Cos'è il golem?</p>	<p>R- Il Golem...bella domanda, il Golem è una immagine, noi diremmo oggi, che è una macchina che imita l'uomo nella pretesa di poter creare un altro uomo.</p>
<p>7. D-Quali sono i principi alimentari?</p>	<p>R- Tra i principi alimentari in sintesi non si possono mangiare alcuni tipi di animali, altri che si cibano di carne, anche se non è proprio così... Inoltre non bisogna mescolare carne e latte, perché per la Bibbia non è sano.</p>
<p>8. D-Come si diventa Rabbino e come viene eletto?</p>	<p>R- Si diventa Rabbino tramite lo studio, la conoscenza dei antichi Testi, l'interpretazione e si diventa Rabbino anche con la fiducia di un altro Rabbino. Egli non viene eletto, ma scelto dalla comunità. Non c'è una organizzazione centrale.</p>
<p>9. D-Per il popolo ebraico cosa c'è dopo la morte?</p>	<p>R-Dopo la morte non sappiamo cosa c'è, c'è la speranza che le anime continuino a</p>

	vivere e stare presso il divino in un senso che noi non possiamo capire. Si è discusso su questo tema, inoltre se un uomo ha fatto bene nella sua vita certamente sarà riconosciuto. In realtà l'uomo non riesce a percepire l'immagine di quello che ci può essere dopo la morte.
10.D-Gesù per gli ebrei cosa rappresenta?	R- Secondo una lettura moderna e dell'amicizia ebraico - cristiana, Gesù è visto come una specie di Rabbino che faceva parte di un gruppo di studio della Torah di allora, e che aveva alcune sue posizioni
11.D-Cosa rappresenta il candelabro a sette bracci e la stella di Davide?	R- Anche questa è una bella domanda, il candelabro a 7 braccia è un oggetto che stava nel tempio di Salomone, è un ricordo. La stella di David è un simbolo moderno non specificatamente ebraico.
12.D-Che significato hanno i colori della bandiera in Israele?	R- Il bianco della bandiera di Israele è un simbolo di pace, di tranquillità, blu è un qualcosa che gli Ebrei indossano per la preghiera...
13.D-Che cosa significa essere Rabbino?	R- Essere Rabbino è una grande opportunità per parlare con la gente e sentire la ricerca del divino.
14.D- Perché gli uomini mettono la Kippah in testa?	R- La Kippah è un segno di rispetto del cielo, per dire che c'è qualcuno al di sopra di noi.

IL NOSTRO ISTITUTO AI RAGGI X I: IN QUESTO NUMERO IL PLESSO LA VILLETTA

<p><u>A CURA DELLE MAESTRE E DEI BAMBINI DE LA VILLETTA</u></p> <p>La Scuola dell' Infanzia di Camaro Superiore si trova ubicata nei pressi dello svincolo autostradale Messina Centro ed è quindi raggiungibile da bambini provenienti da altri quartieri i cui genitori lavorano in zona.</p> <p>Negli anni precedenti il 2000, i locali del plesso, circondato da un bel giardino, ospitavano le cinque classi della scuola primaria, ma (vai pag2)</p>	<p>Ancora oggi questa scuola è un punto di riferimento per il quartiere che la considera sempre la sua" villetta".</p> <p>HANNO DETTO I BAMBINI...</p> <p>La mia scuola è grande, con tante finestre. Ci sono i tavoli, le sedie e tanti bambini. Mi piace perché sono cresciuto davvero.</p> <p style="text-align: right;">Salvatore</p> <p>È bella ci vanno tutti contenti perché si disegna e si gioca. Solo i piccoli piangono perché vogliono la mamma.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>successivamente sono stati adeguati per ospitare gli alunni più piccoli.</p> <p>Alcuni nonni ricordano che negli anni 40 la scuola era frequentata dai numerosi ragazzi residenti nel popoloso quartiere di Camaro Superiore.</p> <p>Qualche ex alunno racconta di risentire ancora il profumo che proveniva dalla cucina dove veniva preparato il pasto per i bambini meno abbienti.</p>	<p style="text-align: right;">Giulia</p> <p>È bella ci sono tanti giochi e si sta con gli amici.</p> <p style="text-align: right;">Cristian</p> <p>È grande ha tante stanze, c'è la mensa e una stanza nuova con tanti libri da guardare.</p> <p style="text-align: right;">Giulio</p> <p>Mi piace perché ci sono le maestre, i miei compagni. E poi ci sono tanti libri e colori.</p> <p style="text-align: right;">Giada</p> <p>A me piace venire a scuola perché è bella. Io sono grande e ho tanti amici.</p> <p style="text-align: right;">Alice</p> <p>A me piace venire a scuola per leggere ed imparare tante cose.</p> <p style="text-align: right;">Damiano</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Parliamo di musica

PERCHÉ MI PIACE FABRIZIO DE ANDRE di Gabriele Sparicio

Mi sono appassionato a Fabrizio De Andre' poiché sin da piccolo la mia mamma anziché cantarmi le nenie , mi cantava le sue canzoni.

Crescendo ho imparato ad apprezzare la sua musica che , a mio avviso entra in risonanza con la poesia. E' stato il cantautore degli ultimi, dei disagiati, degli emarginati. Ancora oggi , seppur non è di moda Fabrizio, le sue parole sono un testamento. Libertà è un valore che canta ad alta voce e che risveglia in tutti i suoi testi. Una canzone che amo particolarmente ed ho cantato, è la Canzone di Marinella.

Parla di una giovanissima dalla vita un po' particolare che a soli 16 anni venne uccisa e gettata nel fiume. Il cantautore scrive questa carezzevole poesia per addolcire la fine brutale di questa giovane creatura.

E proprio in questa canzone , si evince la sensibilità del cantautore.

Sicuramente Marinella avrebbe desiderato come ogni Donna incontrare un uomo che le baciasse le labbra ed i capelli , ma a lei toccò la crudeltà.

Però mi vorrei soffermare su una canzone, che ha un significato particolare, intitolata Don Raffae', che parla di una guardia carceraria la quale si raccomanda ad un boss. In particolare voglio commentare i versi:

Ma alla fine m'assetto papale

Mi sbottono e mi leggo 'o giornale

Mi consiglio con don Raffae'

Mi spiega che penso e bevimmo 'o caffè

La grandezza di Fabrizio sta nel mettere in evidenza l'incapacità di molte persone a pensare con la propria testa. Questa canzone è attualissima, basti pensare all'uso di Facebook. In essa, inoltre, sono descritti tanti aspetti del malcostume italiano come ad esempio: corruzione, raccomandazioni... Mi auguro che la gente impari a pensare con la propria testa senza essere influenzata da altri che alla fine si rivelano sempre i consiglieri peggiori.

IO LA PENSO COSÌ...

IN QUESTO NUMERO INAUGURIAMO UNA NUOVA RUBRICA E PRONTAMENTE CI HANNO MANDATO IL LORO PENSIERO VINCENZO PIRILLO DELLA 2 C E VANESSA SAKIROV DELLA 2 B

Andare a scuola mi piace perchè mi diverto, sto con i miei compagni, giochiamo e ci facciamo un sacco di risate...quindi un bel po' di cose belle e divertenti.

Tra tutte le materie scolastiche, senza nulla togliere alle altre, ce ne sono due in particolare che mi piacciono molto e sono la matematica e l'inglese.

La matematica mi piace perchè adoro fare i calcoli e cimentarmi, fare le espressioni, i problemi di geometria che per me sono come una sorta di enigmi da risolvere.

L'inglese invece mi piace perchè è la lingua più diffusa nel mondo e poi, chissà, mi potrebbe servire in futuro e vorrei che

diventasse la mia seconda lingua.
Vincenzo Pirillo II C

Ciao, io mi chiamo Vanessa Sakirov, ho 13 anni e frequento l'Istituto Comprensivo Giorgio La Pira. La mia classe è la 2 B. In famiglia siamo in 7, io, i miei due fratelli e le mie due sorelle, poi ci sono mia madre e mio padre. La mia lingua madre è l'albanese. Io con i miei compagni mi trovo bene. La mia materia preferita è Arte. Mi piace giocare a basket. Mi trovo bene con i miei professori. La mia scuola è molto grande, ha due piani e ha anche una palestra. Ha un cortile grande. Le lezioni iniziano alle 8 e finiscono alle 14. Le classi sono molto grandi. Abbiamo anche una sala Musica. Io in questa scuola mi trovo bene. Vanessa Sakirov

CAMARO SIAMO NOI...

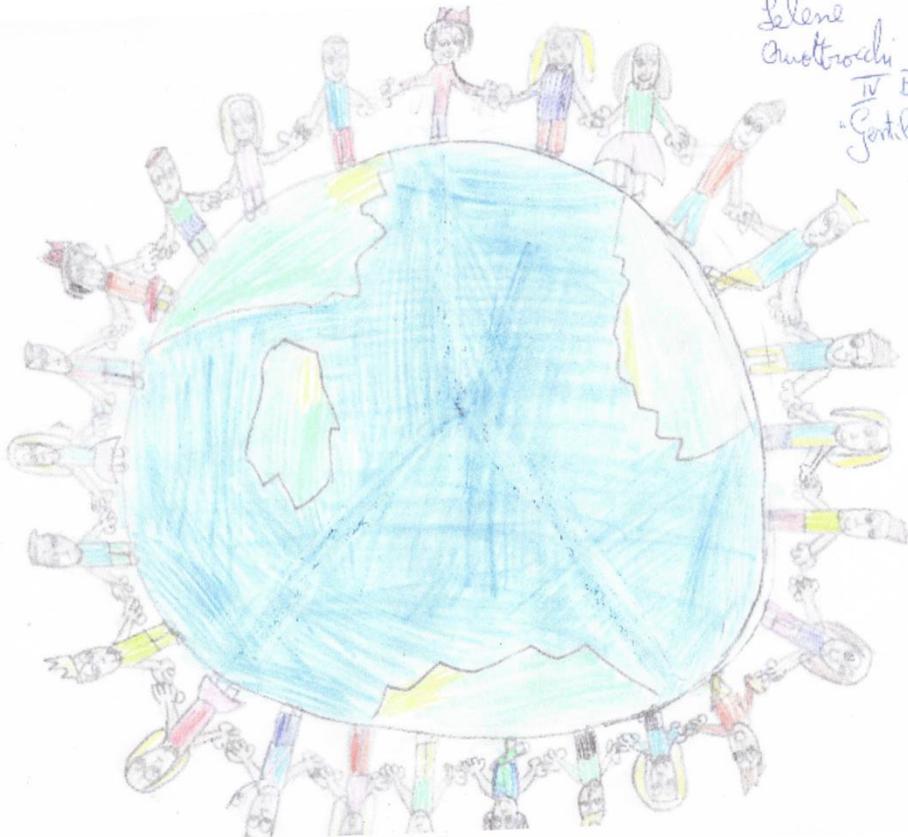
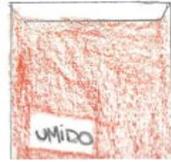
CONCORSO FOTO - LETTERARIO PER IL LETTORI DE "IL SILENZIO DEL PESCE"

VUOI RACCONTARE LA STORIA DELLA TUA FAMIGLIA? CON IL SILENZIO HAI LA POSSIBILITÀ DI FARLO. ECCO COME: LE CLASSI DI CONCORSO SONO TRE, INFANZIA, ELEMENTARI, MEDIE. TUTTO QUELLO CHE DEVI FARE È RACCOGLIERE LE FOTO CHE HAI A CASA, DEI NONNI, BISNONNI E COSÌ VIA (ANCHE PAESAGGISTICHE) E METTERLE IN CORNICE, SE NON HAI LA CORNICE, CI PENSAMO NOI. ALLE FOTO BISOGNA ALLEGARE UNO SCRITTO DESCRITTIVO. LE FOTO SARANNO RESTITUITE DOPO LA MOSTRA CHE SI TERRÀ IL 30 APRILE 2020. PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA INVECE DELLO SCRITTO UN DISEGNO. INTANTO CERCATE LE FOTO, NEL PROSSIMO NUMERO REGOLAMENTO DETTAGLIATO. LUSSUOSI PREMI...

LA TERRA SI STA INQUINANDO E CON IL
PASSARE DEGLI ANNI LA TERRA NON
CI SARA' PIU'



PAOLATA
MARTINA 1 C L.P.1



Lele
Cristofolini
IV B
"gentilissimo"

Notizie da LA VILLETTA



LA MIA SCUOLA. GIADA

TETTO SCUOLA

M. FLAVIA

M. FRANCESCA



PATTEBRA

M. CINZIA

LIBRI



LE MIE COMPAGNETTI

LA MIA SCUOLA.



LA MIA SCUOLA

ILARY



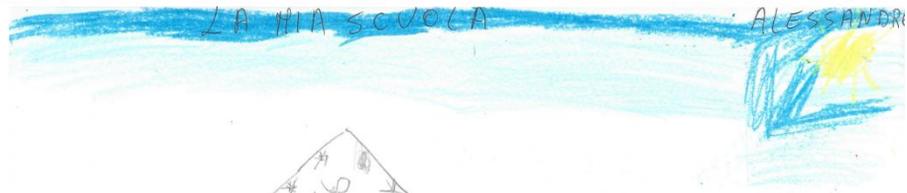
LA MIA SCUOLA.



CRISTIAN

LA MIA SCUOLA

ALESSANDRO



LA MIA SCUOLA

ALICE



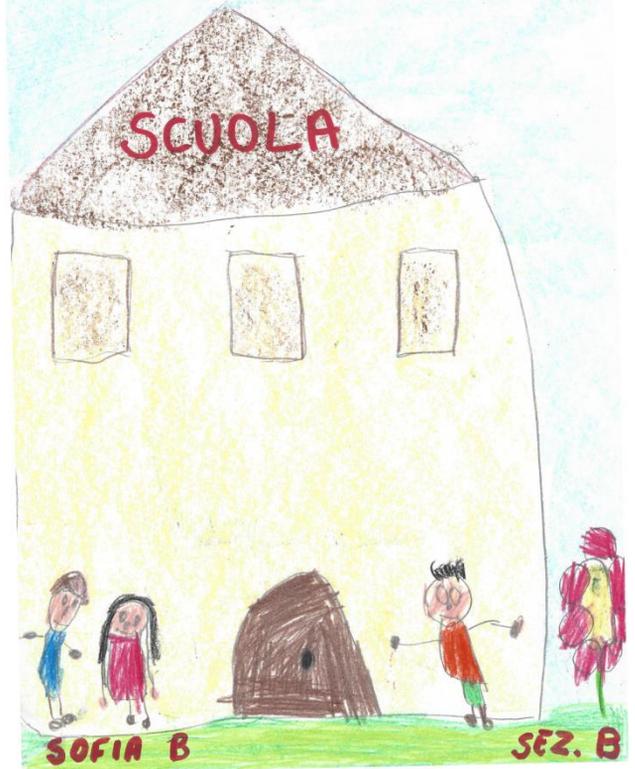
"OPEN DAY LA PIRA 2"
... la mia scuola è bella!!



LA PIRA 2
SCUOLA DELL'INFANZIA

ERIKA

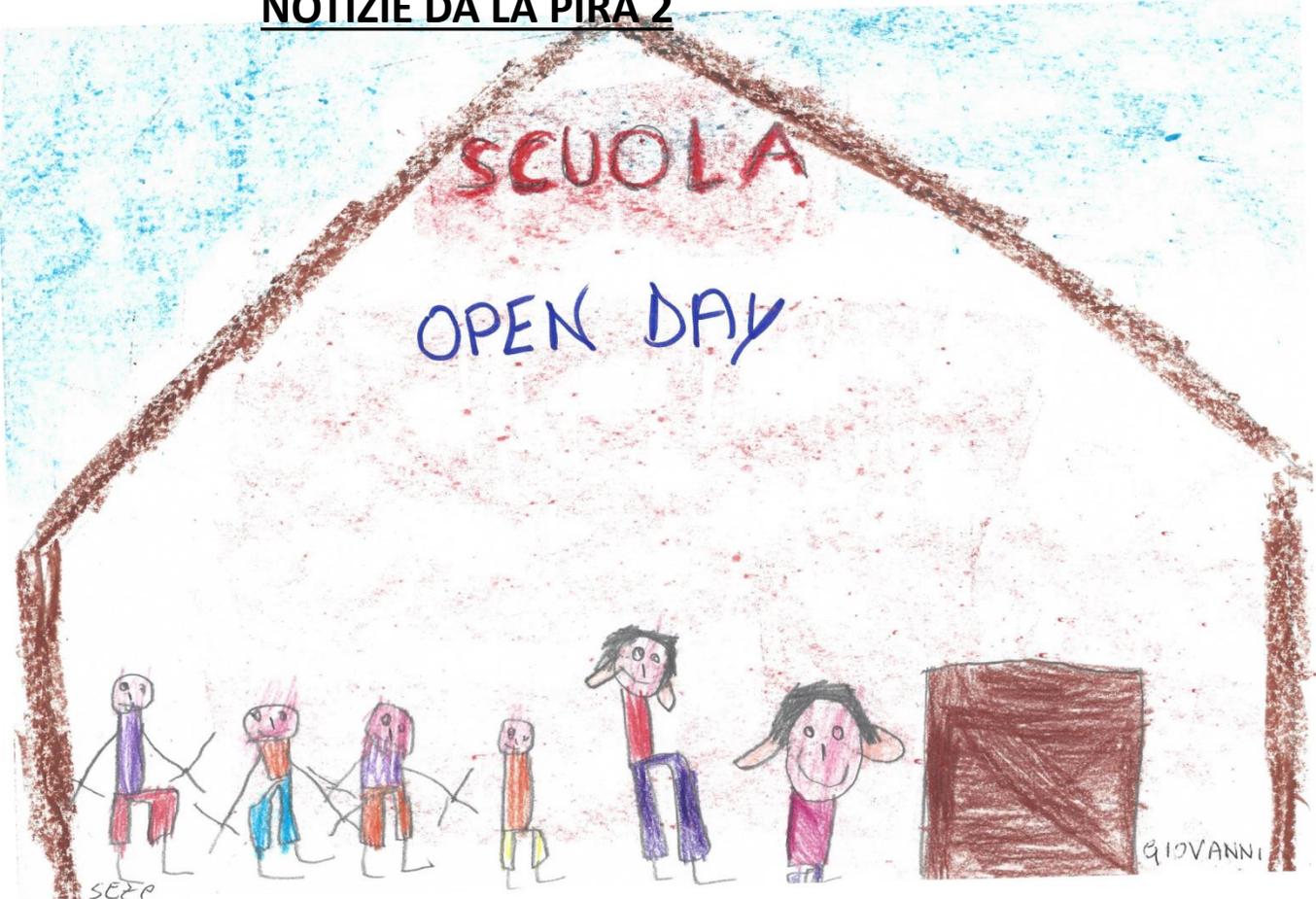
"OPEN DAY LA PIRA 2"
... La mia scuola è bella ...



SOFIA B

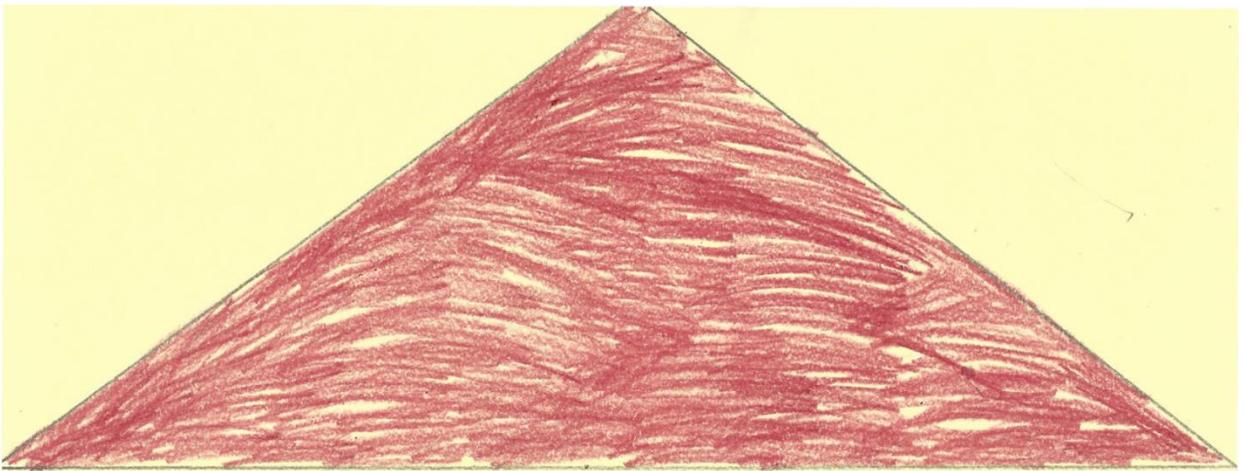
SEZ. B

NOTIZIE DA LA PIRA 2



GIOVANNI

SEFA



OPEN

SCUOLA

DAY

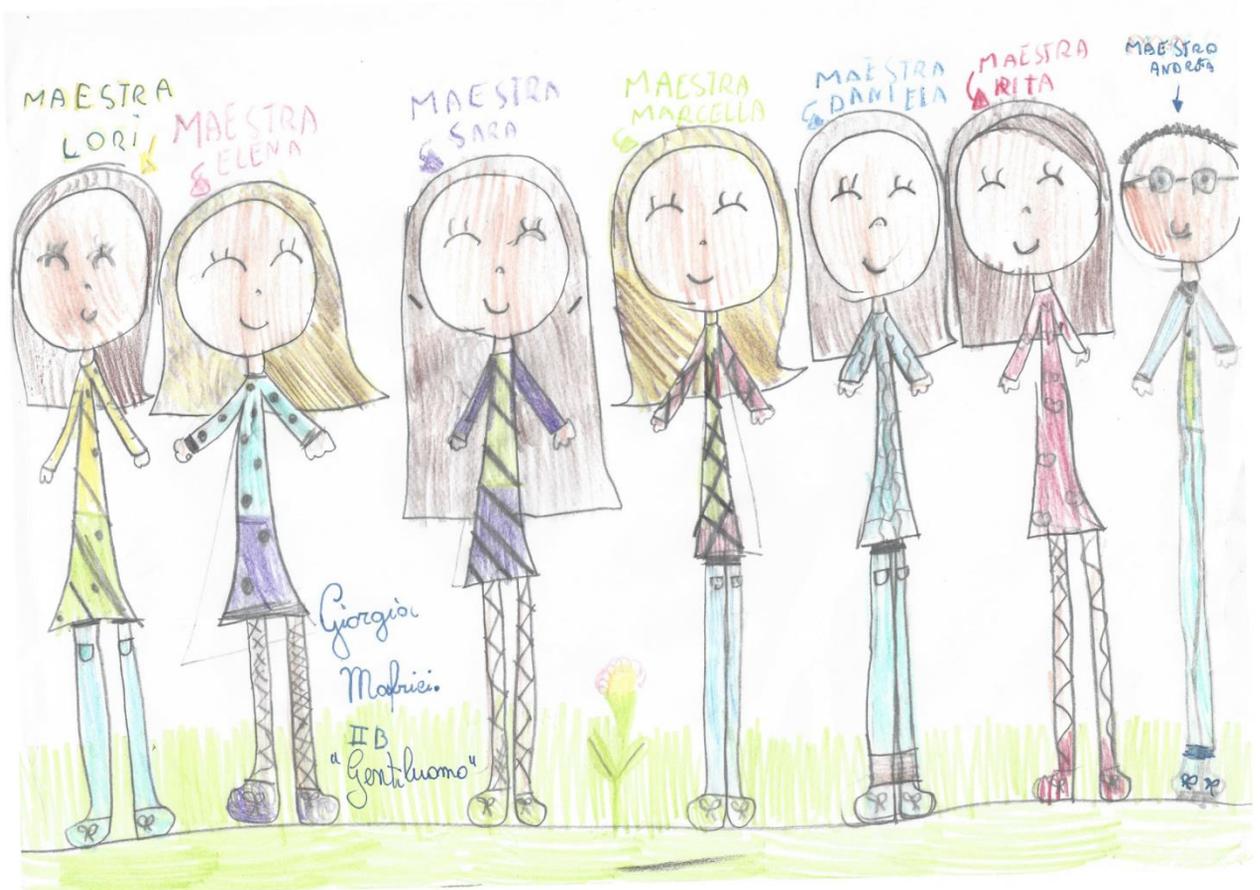


A SCUOLA
MI DIVERTO E
IMPARO TANTE
COSE.

ALESSANDRA
PIZZINGA
SEZ A

"LA PIRA 2"
SCUOLA DELL'INFANZIA.

NOTIZIE DALLA GENTILUOMO





Agnese Pagano
 Classe II "Gentiluomo"



Il 19 dicembre abbiamo aperto le porte della nostra scuola "Domenico Gentiluomo" a genitori, parenti e amici. Abbiamo cantato per i nostri genitori e abbiamo dato loro in dono un simbolo del Natale. Abbiamo intitolato il nostro Open Day: "NATALE E' AMORE PER LA NOSTRA TERRA", perché il Natale è simbolo di pace e di amore anche per la nostra Terra. Abbiamo voluto far capire a tutti i presenti che il nostro pianeta è importante, quindi, deve essere amato e rispettato da tutti. E' stato un giorno di allegria, di gioia e di felicità con tanta musica, balli e poesie.



Scuola Primaria "D. Gentiluomo"

Classi III A - III B

SARA PUGLIS
II "Gentiluomo"



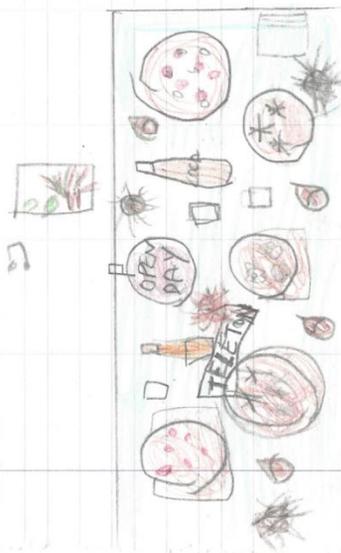
AARON ROUSSE
II "Gentiluomo"





Classe II
"Gentiluomo"

O P E N D A Y



OPENDAY 2019/20" Natale è...amore per la nostra terra"

Giorno 19 Dicembre 2019 noi alunni delle classi quinte del plesso Domenico Gentiluomo abbiamo aperto le porte della nostra scuola ai genitori e ai futuri alunni , in occasione dell'Open day (scuola aperta),per farci conoscere e quindi, scegliere in vista dell'anno scolastico successivo.

Abbiamo dedicato questo momento alla NOSTRA MADRETERRA perchè è uno dei temi che quest'anno stiamo affrontando; dopo la prima accoglienza ai genitori e il saluto della Dirigente Scolastica abbiamo rappresentato, in un'atmosfera gioiosa di festa, canti, poesie, esibizioni con diamonica e flauto e coreografie.

L'atmosfera natalizia con le luci, l'albero di Natale e gli addobbi natalizi hanno reso questo momento ancora più bello. Il Natale è simbolo di RINASCITA e di AMORE ed è questo il messaggio che noi bambini abbiamo voluto dare: l'Amore per la nostra Terra per un futuro migliore.

E ORA UN PO' DI BUON UMORE...

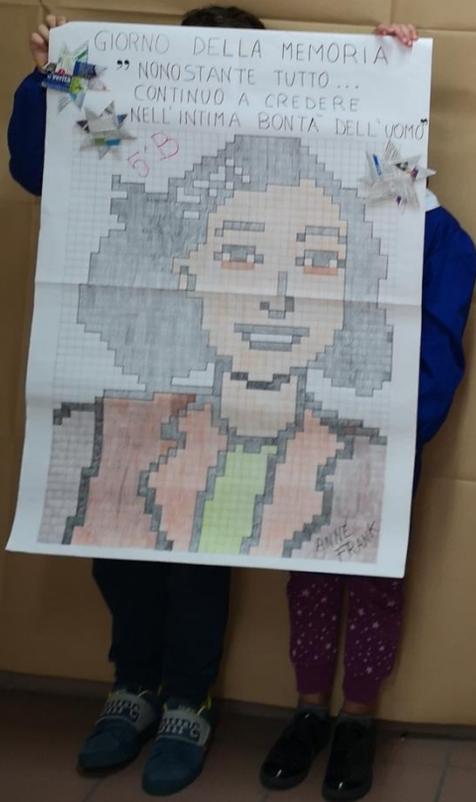
LE BARZELLETTE DI GABRIELE C. (*Domenico Gentiluomo*)

1. Cosa fa una televisione a mare?
2. Qual'è la danza del pomodoro?
3. Cosa serve per cancellare il mare?
4. Cosa dicono 3 maiali a Gerry Scotti?

Risposte

1. va in onda
2. la salsa
3. il gommone
4. hai una domanda da porci?

NOTIZIE DA LA PIRA 3



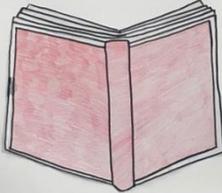
NOTIZIE DA BISCONTE

IL DONO DI ANNA FRANK

"O dispetto di tutti
questo dono che
ho scritto allora
diventerà un
buon dono"

"Cheunque si felice,
rendesi felice anche
gli altri."

"Vinciamo tutti con
l'obbedienza di essere
felici, se non si vede
nesso diverso, eppure
uguali."



Dal diario di Anna, sono state fatte
molte cose, e si dicevano una
parte di storie anche, tra le altre
non felici da ascoltare, senza parlare
buonissime. Anna raccontava tutti i suoi
pensieri e anche la bellezza di un mondo
che gli avrebbe dato il suo tutto, gli altri.

Gli altri non hanno fatto nulla di più per
cambiare niente, non per loro. Grazie

Anna Frank non aveva paura
ma che collette tutti per la gioia
e di tutti gli altri da un momento
all'altro, gli altri, e anche un tempo
ad un certo punto di
Luisa

Anna Frank non era una
che si dispone per le cose
una ragazza felice e tranquilla
che aveva tutti gli
Sofia

Bella Anna prima ancora una
che aveva scritto...

Anna Frank non aveva paura
di scrivere un diario bellissimo
Giuseppe Belloni

Anna Frank non ha mai
avuto paura di scrivere
e anche un tempo
ad un certo punto di
Luisa

Gli altri non hanno fatto
niente, non per loro. Grazie

Anna Frank non aveva paura
di scrivere un diario bellissimo
Giuseppe Belloni

Anna Frank non aveva paura
di scrivere un diario bellissimo
Giuseppe Belloni

Gli alunni delle classi
4^a e 5^a
presso "Bisconte"



NOTIZIE DA BISCONTE



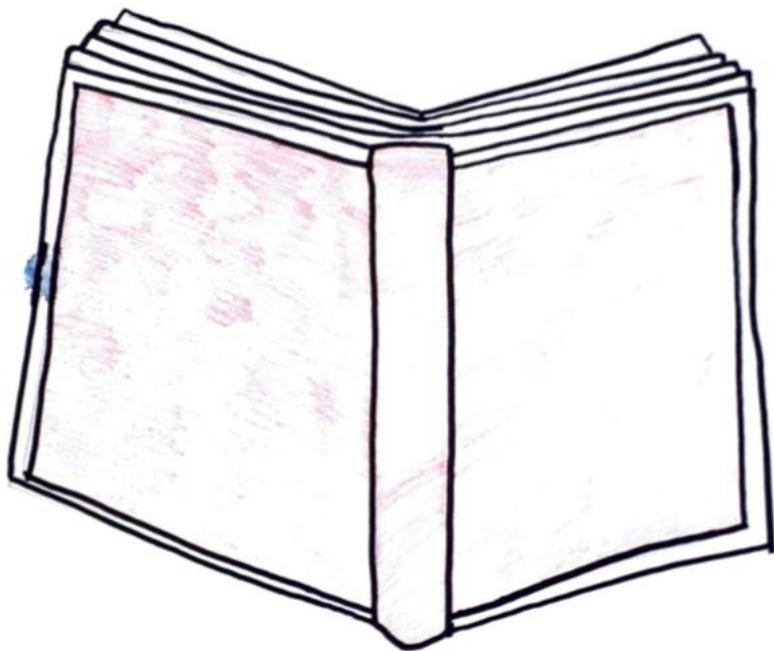
Non entra luce da tutte le finestre...

Del diario di Anna, sono state fatte moltissime copie, è davvero una parte di storia molto tragica e dolorosa non facile da ricordare senza provare tristezza. Anna nonostante tutto riusciva ancora a vedere la bellezza di un mondo che fu crudele con lei e con tutti gli ebrei.

Sofora

Chiunque è felice,
renderà felice anche
gli altri "

A dispetto di tutto
quello che si dice
che la gente abbia
dentro un
buon cuore "



" Iniziamo tutti con
l'altrettanto di essere
felici, le nostre vite
sono diverse, eppure
uguali "

Gli ebrei non hanno fatto nulla di male per
essere meritati una fine così brutta. Francesca

Io apprezzo tanto che Anna che nonostante tutto
questo ha avuto la forza di scrivere un libro e
di lasciarsi un grande regalo. Peppe

Tutti gli alunni delle classi IV e V
del plesso "Biscante"

ISTITUTO COMPRENSIVO LA PIRA- GENTILUOMO

**IL PIACERE E L'ORGOGGIO DI
STUDIARE DA NOI...**

**ISCRIVITI NELLA NOSTRA, NELLA TUA
SCUOLA...**

STAI AL PASSO CON I TEMPI...